

MILANO

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2007

CORRIERE DELLA SERA®

2 | **Cronaca di Milano**

CORRIERE DELLA SERA ■ GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2007

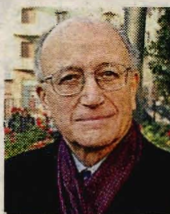
IL CASO

Presidenza Conservatorio Borrelli in pole position e Micheli esce dalla corsa

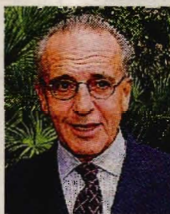
SEGUE DA PAGINA 1

Ma se non chiari sono i destini, soprattutto degli Arcimboldi (dopo la delibera che stabiliva un presidente un sovrintendente e dei direttori artistici mancano, a distanza di mesi, i soldi) anche il risiko trova degli intoppi.

Il caso più clamoroso è quello del procuratore Borrelli che, forse già stanco del calcio, è stato indicato a sorpresa dal Consiglio accademico del Conservatorio in una terna (con un commercialista e Fernanda Giulini) per diventare presidente. Escluso, clamorosamente, il presidente uscente Francesco Micheli. Ma poiché la legge



Saverio Borrelli



Francesco Micheli

(nuova) prevede «competenza gestionale di enti culturali» ed è stata fatta, afferma Nando Dalla Chiesa «per consentire alle minoranze di esprimere un candidato, desta perplessità il fatto che sette su 13 componenti del consiglio abbiano votato la stessa terna e gli altri nulla». Insomma, una votazione strana, «non rispettosa del pluralismo».

A decidere dell'incarico alla presidenza dovrebbe essere, con Dalla Chiesa, il ministro Mussi. Ma, fa sapere Dalla Chiesa «il caso va studiato con freddezza, senza considerare i nomi, e richiede tempo».

La nomina di Borrelli, in sostanza, è bloccata dal Ministero dell'Università.

Quelle di Zecchi sovrintendente, e Micheli presidente degli Arcimboldi, invece, sono bloccate dalla sostanziale incapacità di uscire con un piano preciso sul futuro del teatro: sono nomine di carta. E l'Orchestra Verdi? Corbani dice di «attendere risposte dagli enti pubblici» per la sopravvivenza: 200mila euro all'anno sono una barzelletta.

Pierluigi Panza